

COMUNE DI CUNEO

Provincia di Cuneo

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

FIGURELLA VASCHETTI

CLAUDIA CALANDRA

CINZIA MASTROIANNI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	36

Comune di Cuneo
Organo di revisione

Verbale n. 11 dell' 11 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato nei giorni 5 e 6 aprile presso gli uffici comunali, e nei giorni successivi lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, lì 11 aprile 2018.

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Fiorella Vaschetti, Claudia Calandra e Cinzia Mastroianni, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 27.04.2015;

- ◆ ricevuta in data 27/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 81 del 22/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la dichiarazione in ordine alle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 06.03.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 50 per l'esercizio 2017 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- l'applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 37 in data 24/07/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 62 del 08/03/2017. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL, successivamente rettificato con atto G.C. n. 80 del 22/03/2018;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 19105 reversali e n. 13853 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Bre Banca spa reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	12.253.591,17
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	12.253.591,17

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	12.253.591,17
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	102.411,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	102.411,37

L'importo della cassa vincolata risulta dalle verifiche periodiche condotte dal Collegio dei Revisori sulla consistenza di cassa ed ammonta ad euro 102.411,37 come indicato nel prospetto.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dall'home banking del conto corrente di Tesoreria, riscontrata in occasione della verifica di cassa del IV trimestre.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	15.350.062,58	13.424.817,03	12.253.591,17
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.471.266,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	61.876.948,81
Impegni di competenza	-	59.453.563,57
SALDO		2.423.385,24
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	5.639.871,66
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	6.591.990,73
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.471.266,17

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.471.266,17
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	4.349.192,76
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		5.820.458,93

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.424.817,03	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		962.147,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.181.15,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		57.689,84
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		45.850.478,13
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.658.345,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.040.412,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.652.417,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		247.801,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		423.274,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	2.476.944,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.101.391,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4.677.723,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.380.887,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		57.689,84
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		423.274,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.248.427,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		4.933.645,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.343.514,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			5.820.458,93

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti**pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		2.476.944,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	247.801,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	502.083,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.727.059,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	962.147,93	1.658.345,02
FPV di parte capitale	4.677.723,73	4.933.645,71

È stata verificata la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017, in relazione alle fonti di finanziamento, con acquisizione del relativo dettaglio.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	514.984,03	716.728,84
Per imposta di scopo		
Per TARI	9.783.324,66	9.403.576,50
Per contributi agli investimenti	801.307,56	801.307,56
Per contributi straordinari	219.975,76	219.975,76
Per monetizzazione aree standard	111.727,90	111.727,90
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	842.021,48	842.021,48
Monetizzazione parcheggi per att.comm.	112.009,60	112.009,60
Per contributi c/impianti		
Per mutui	150.000,00	150.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	12.535.350,99	12.357.347,64

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Totale entrate	502.083,38
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	231.153,37
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	231.153,37
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	270.930,01

Per le sanzioni da violazioni CDS e proventi da evasione tributaria è stata considerata l'eccedenza rispetto alla media degli accertamenti dei cinque esercizi precedenti.

Il Collegio rammenta che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio dovrebbe finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 23.051.778,71, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				13.424.817,03
RISCOSSIONI	(+)	10.980.034,31	47.754.730,49	58.734.764,80
PAGAMENTI	(-)	7.906.820,64	51.999.170,02	59.905.990,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.253.591,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.253.591,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.870.698,59	14.122.218,32	24.992.916,91
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			4.580.195,54	4.580.195,54
RESIDUI PASSIVI	(-)	148.345,09	7.454.393,55	7.602.738,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.658.345,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.933.645,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			23.051.778,71

Nei residui attivi sono compresi euro 4.580.195,54 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze: si tratta quanto ad euro 4.447.869,28 di somme relative all'Addizionale Irpef il cui meccanismo di riscossione si protrae necessariamente sull'anno successivo e quanto ad euro 132.326,26 di residui del Fondo di solidarietà comunale, già tutti incassati alla data odierna.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	15.702.076,55	22.049.090,34	23.051.778,71
di cui:			
a) Parte accantonata	3.733.929,32	6.194.124,19	7.667.792,19
b) Parte vincolata	7.626.341,49	8.915.266,45	12.438.518,40
c) Parte destinata a investimenti	2.015.616,44	3.166.661,02	2.132.904,89
e) Parte disponibile (+/-)	2.326.189,30	3.773.038,68	812.563,23

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		23.051.778,71
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		7.011.902,66
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		227.570,73
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		428.318,80
Totale parte accantonata (B)		7.667.792,19
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		546.158,66
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.729.325,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		711.614,90
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		7.428.472,78
Altri vincoli		22.946,20
Totale parte vincolata (C)		12.438.518,40
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.132.904,89
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		812.563,23

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 62 del 08/03/2018, successivamente rettificato con atto G.C. n. 80 del 22/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	22.499.307,31	10.980.034,31	10.870.698,59	- 648.574,41
Residui passivi	8.235.162,34	7.906.820,64	148.345,09	- 179.996,61

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.471.266,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.471.266,17
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		648.574,41
Minori residui passivi riaccertati (+)		179.996,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		-468.577,80
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.471.266,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		-468.577,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.349.192,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		17.699.897,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	23.051.778,71

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	299.892,66	748.721,53
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	528.738,62	707.159,20
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	42.241,06	87.974,14
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	15.541,16	43.554,62
F.P.V. da riaccertamento straordinario	75.734,43	70.935,53
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	962.147,93	1.658.345,02
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	2.740.105,06	3.568.682,05
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	264.757,58	1.205.335,11
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.672.861,09	159.628,55
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	4.677.723,73	4.933.645,71
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

A seguito delle verifiche effettuate in occasione del riaccertamento dei residui, l'Organo di revisione ha proposto alcune rettifiche alla determinazione dell'F.P.V., puntualmente accolte dall'Ufficio Ragioneria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Le modalità di calcolo e la verifica della congruità del FCDE sono illustrate nella Nota Integrativa predisposta dalla Giunta.

Sono state prese in considerazione ulteriori entrate di dubbia o difficile esigibilità su cui calcolare l'accantonamento, rispetto a quelle considerate in fase previsionale, in cio' accogliendo le osservazioni effettuate da questo Collegio in occasione della Relazione al Bilancio 2018-2020. In particolare l'accantonamento è stato esteso alle seguenti entrate:

- Imposta Municipale propria (arretrati)
- Imposta Comunale sugli immobili (arretrati)
- Addizionale ECA (arretrati)
- Tassa Rifiuti giornaliera (arretrati)
- Imposta sulla pubblicità (arretrati)
- Canone occupazione spazi aree pubbliche (arretrati)
- Ammende ed oblazioni per violazioni a norme diverse

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha effettuato il confronto tra il metodo semplificato e quello ordinario.

Per l'elaborazione del **metodo ordinario**, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra incassi in conto residui e importo dei residui attivi iniziali degli ultimi cinque anni. Tale conteggio condurrebbe ad un accantonamento pari ad euro 6.928.209,18.

Il **metodo semplificato** è riassumibile nel seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/17	+	5.598.402,66
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	1.413.500,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		7.011.902,66

Prudenzialmente l'accantonamento in avanzo risulta di euro 7.011.902,66, da ritenersi congruo. L'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione dei crediti inesigibili in apposito elenco allegato al rendiconto e l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano stanziati somme a copertura di contenziosi in essere; l'organo di revisione ha incontrato il Responsabile del Settore Affari Legali che ha fornito un aggiornamento dello stato dei contenziosi in essere, per lo più legato alle pratiche di edilizia privata per le quali le richieste di danni non sono significative.

È stata acquisita la dichiarazione di insussistenza di rischi potenziali tali da richiedere un accantonamento di apposito fondo in avanzo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo perdite partecipate pari ad euro 177.000 all'1/1/2017 è stato incrementato per euro 50.570,73, per complessivi euro 227.570,73 di fondo al 31/12/2017.

Il fondo, calcolato applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016, condurrebbe ad un accantonamento annuo di euro 47.762,64.

Pertanto la cifra accantonata deve ritenersi congrua.

Fondo indennità di fine mandato

Il fondo per indennità di fine mandato è stato utilizzato parzialmente nel corso dell'esercizio a seguito di scadenza del mandato del Sindaco e conseguente liquidazione.

La parte accantonata in eccesso non è stata tuttavia svincolata, mentre si è comunque proceduto ad accantonare il rateo di competenza del 2017.

Il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2017 ammonta ad euro 4.773,41, parzialmente eccedente rispetto a quanto effettivamente maturato.

Fondo rischi assicurativi

È stata accantonata la somma complessiva di euro 152.695,39 relativa alla liquidazione danni a carico del Comune, in considerazione del fatto che la polizza assicurativa prevede la franchigia per danni inferiori ad euro 15.000.

Il dettaglio degli utilizzi ed accantonamenti dell'esercizio è riportato nella Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Fondo oneri rinnovo contrattuale

L'accantonamento precedente di euro 67.600,00, è stato incrementato per euro 203.250,00, per un accantonamento complessivo al 31/12/2017 di euro 270.850,00, secondo quanto già previsto nel Bilancio 2017-2019, a seguito della sottoscrizione dell'accordo sindacale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore pubblico.

Fondo 20% incentivi progettazione

Nel corso dell'esercizio il Fondo incentivi alla progettazione è stato interamente utilizzato per le finalità previste.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze. L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni	Accertamenti (compet.)	% Accert su prev	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	628.910,74	125,78%	621.369,47	98,80%
Recupero evasione TASI	12.000,00	9.243,85	77,03%	9.243,85	100,00%
Recupero evasione TARSU/TI/TARI	387.170,47	447.319,47	115,54%	245.619,94	54,91%
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi	48.000,00	59.322,55	123,59%	37.550,22	63,30%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	630.227,87	
Residui riscossi nel 2017	48.311,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	78.399,53	
Residui al 31/12/2017	503.516,98	79,89%
Residui della competenza	231.013,13	
Residui totali	734.530,11	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 136.269,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2016; la variazione percentuale è pari al 1,03%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.087,17	
Residui riscossi nel 2017	17.087,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.369.062,42	
Residui totali	3.369.062,42	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

Trattandosi di tributo accertato per cassa non vi è stanziamento del FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro 143.984,79, divenute scarsamente significative a seguito dell'abolizione del tributo sulla prima casa di abitazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	315,00	
Residui riscossi nel 2017	315,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.131,64	
Residui totali	23.131,64	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 222.739,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2016; la riduzione percentuale è pari al 2,40% circa. Tale riduzione è da imputarsi alla diminuzione delle tariffe deliberata nel corso dell'esercizio, compensata da un aumento dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.573.874,06	
Residui riscossi nel 2017	825.097,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	231.709,89	
Residui al 31/12/2017	2.517.066,24	70,43%
Residui della competenza	1.130.372,19	
Residui totali	3.647.438,43	
FCDE al 31/12/2017	2.326.001,08	63,77%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.956.046,78	2.558.483,01	1.549.204,13
Riscossione	1.917.893,85	2.553.935,01	1.548.204,13

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	1.200.000,00	61,35%
2016	0,00	
2017	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	28.853,51	
Residui riscossi nel 2017	25.267,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	516,00	
Residui al 31/12/2017	3.069,61	10,64%
Residui della competenza	1.000,00	
Residui totali	4.069,61	
FCDE al 31/12/2017	0	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.487.457,27	2.884.541,34	2.144.989,73
riscossione	954.239,64	940.761,59	1.350.408,44
%riscossione	64,15	32,61	62,96

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Riscossioni 2015	Riscossioni 2016	Riscossioni 2017
Sanzioni CdS	1.009.296,98	1.010.591,49	1.628.629,39
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.009.296,98	1.010.591,49	1.628.629,39
destinazione a spesa corrente vincolata	489.353,69	691.299,83	820.021,48
% per spesa corrente	48,48%	68,41%	50,35%
destinazione a spesa per investimenti	15.294,80	52.452,98	22.000,00
% per Investimenti	1,52%	5,19%	1,35%

A riguardo il Collegio segnala che la prassi seguita dall'ente per la destinazione dei proventi derivanti da violazioni al Codice della Strada è quella di calcolare l'importo da destinare sull'ammontare delle riscossioni (sia di residui che della competenza). Correlativamente vengono rendicontate le somme impegnate nel corso dell'esercizio per le finalità previste dalla normativa al fine di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione. Infine e solo successivamente alla approvazione del Rendiconto di esercizio, l'avvenuta destinazione delle somme viene formalizzata attraverso una deliberazione della Giunta Comunale che approva il rendiconto finale delle somme introitate e delle spese effettuate.

Per le somme riscosse nel 2016, il Rendiconto finale è stato approvato con deliberazione GC n. 140 del 01/06/2017.

Preso atto di quanto sopra, si osserva che:

- non viene preso in considerazione il FCDE, in quanto il conteggio viene effettuato, come detto, sulle riscossioni;
- l'importo delle riscossioni è calcolato al netto della quota da destinarsi alla Provincia, ente proprietario della strada, e per l'esercizio 2017, anche al netto delle spese sostenute per la

riscossione coattiva a titolo di aggio.

- nel corso dell'esercizio è stata stipulata una convenzione con la Provincia per definire le modalità di conteggio e trasferimento delle somme ad essa dovute in qualità di ente proprietario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.676.494,36	100,00%
Residui riscossi nel 2017	349.310,63	9,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	554.191,77	
Residui al 31/12/2017	2.772.991,96	75,42%
Residui della competenza	794.581,29	
Residui totali	3.567.573,25	
FCDE al 31/12/2017	3.341.933,09	93,68

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Bagni pubblici	1.907,77	57.571,77	-55.664,00	3,31%
Asili Nido	588.632,58	794.723,70	-206.091,12	74,07%
Attività per infanzia e minori	11.245,00	153.064,14	-141.819,14	7,35%
Soggiorni vacanza per anziani	-	-	0,00	
Attività per la terza età	30.215,00	160.903,80	-130.688,80	18,78%
Impianti sportivi	280.435,52	1.091.427,81	-810.992,29	25,69%
Mense	930.140,60	1.486.588,11	-556.447,51	62,57%
Mercati	85.324,00	69.322,78	16.001,22	123,08%
Parchimetri	979.251,01	71.556,24	907.694,77	1368,51%
Pesi pubblici	7.572,50	8.233,29	-660,79	91,97%
Teatro Toselli	15.904,99	128.967,57	-113.062,58	12,33%
Cinema Monviso	71.731,70	170.074,66	-98.342,96	42,18%
Musei Civici	13.702,35	278.612,45	-264.910,10	4,92%
Mostre	201.585,12	208.933,05	-7.347,93	96,48%
Sale comunali	58.650,30	151.682,19	-93.031,89	38,67%
Totali	3.276.298,44	4.831.661,56	-1.555.363,12	67,81%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.286.758,64	11.540.172,16	-746.586,48
102	imposte e tasse a carico ente	1.002.436,92	980.373,89	-22.063,03
103	acquisto beni e servizi	22.835.776,99	25.018.091,68	2.182.314,69
104	trasferimenti correnti	7.488.501,14	6.919.348,13	-569.153,01
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	424.891,72	310.545,20	-114.346,52
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	161.210,39	120.175,57	-41.034,82
110	altre spese correnti	919.635,82	961.771,50	42.135,68
TOTALE		45.119.211,62	45.850.478,13	731.266,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 249.441,10;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.753.489,50;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	12.562.479,76	11.438.010,80
Spese macroaggregato 103	243.658,83	108.650,00
Irap macroaggregato 102	774.917,72	691.480,78
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Istituto Lattes	49.045,46	30.325,65
Altre spese: cantieri di lavoro	34.211,94	0,00
Altre spese: straordinari per elezioni comunali	51.726,30	102.161,36
Altre spese: diritti di rogito	21.584,27	0,00
Totale spese di personale (A)	13.737.624,28	12.370.628,59
(-) Componenti escluse (B)	2.984.134,78	2.131.965,87
(-) Altre componenti escluse:		0,00
di cui rinnovi contrattuali	1.603.595,47	1.299.430,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.753.489,50	10.238.662,72
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 25 del 24/11/2016 sul documento di programmazione triennale 2017-2019 del fabbisogno di personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese, e sulle successive modifiche ed integrazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Missioni	15.238,35	50,00%	7.619,18	7.079,52	0,00
	15.238,35		7.619,18	7.079,52	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

La spesa sostenuta per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nel 2017 ammonta ad euro 130.209.53, di cui euro 40.450 a carico dell'ente ed euro 89.759,53 finanziati dalla Comunità europea.

E' stato rispettato il limite per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato la percentuale del 1,1%, prevista per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni che, calcolata sulla spesa del personale soggetta al limite articolo 557 della Legge 296/2006 del 2012 pari a Euro 13.495.828, ammonta ad euro 148.454.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 3.671,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha sostenuto una spesa per autovetture pari ad euro 6.578,44; tale importo è contenuto nel limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, pari ad euro 7.202,69. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il Collegio richiama le considerazioni già svolte nella propria Relazione al Bilancio 2018-2020, riportate qui di seguito:

Con deliberazione di giunta Comunale n.221 del 19.10.2017 l'ente ha individuato gli automezzi assoggettati alla riduzione di spesa ai sensi dell'articolo 5 c.2 del DL95/2012 e approvato alcune disposizioni di natura regolamentare relative al loro utilizzo, tendenti alla contrazione delle spese di esercizio. Considerato che le spese per autovetture ricadono in diversi capitoli di bilancio e le stesse sono previste complessivamente per tutti gli automezzi, si invita l'ente a dotarsi di idonee procedure contabili e di gestione del magazzino dell'officina interna, per il puntuale monitoraggio delle spese riferite a ciascun veicolo soggetto al limite di spesa. Si rammenta che il limite fissato per l'anno 2017, valido anche per il 2018, ammonta ad Euro 7.202.69 come risultante dalla Deliberazione di Giunta 216 del 05-10-2017.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 301.075,53 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,68%.

Come evidenziato in apposito paragrafo della Nota Integrativa, l'ente ha rilasciato garanzia fidejussoria nei confronti di Cassa Depositi e prestiti, a favore della società partecipata ACDA spa; l'onere sostenuto nell'esercizio ammonta ad euro 4.215,16, interamente rimborsato dalla società partecipata.

Spese in conto capitale

Il dettaglio degli scostamenti tra le previsioni definitive di spesa in conto capitale e le risultanze del Rendiconto è illustrato in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Il Collegio osserva che per valutare lo scostamento tra previsioni definitive e investimenti "effettuati", occorre considerare gli impegni complessivi, comprensivi di quelli effettuati sul 2017 e di quelli reimputati sugli esercizi successivi secondo il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'ammontare dello scostamento è di circa 24mln, di cui 19mln circa relativi al cd "Bando Periferie" la cui fase di avvio è legata alla registrazione da parte della Corte dei Conti della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta dal Sindaco in data 29/12/2017.

L'ulteriore differenza è da ricercarsi in numerosi interventi anche di modesto importo non realizzati e per i quali non sono state espletate le procedure di affidamento entro la fine dell'anno 2017.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

In particolare è stato acquistato l'immobile da destinarsi alla Scuola Elementare di Passatore per euro 736.000, oltre ad imposte ed oneri accessori, per il quale è stata rilasciata la attestazione di indispensabilità e indilazionabilità da parte del Dirigente responsabile.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	15.094.132,87	13.520.464,68	11.235.838,46
Nuovi prestiti (+)	822.274,83	400.000,00	150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.395.943,02	-2.246.802,86	-2.040.412,48
Estinzioni anticipate (-)			
Riduzione di mutui		-437.358,15	
Rimborsi quote capitale		-465,21	
Totale fine anno	13.520.464,68	11.235.838,46	9.345.425,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	507.924,36	413.466,36	301.075,53
Quota capitale	2.395.943,02	2.246.802,86	2.040.412,48
Totale fine anno	2.903.867,38	2.660.269,22	2.341.488,01

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto il ricorso a tale istituto.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 62 del 08/03/2018, rettificato con successiva delibera GC n. 80 del 22/03/2018, per diversa classificazione di euro 6.192 relativi a FPV da parte corrente a parte capitale, munite entrambe del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.622.729,02

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro ZERO

Le economie di spesa sugli impegni finanziati con entrate vincolate e/o in conto capitale sono confluiti nelle componenti vincolato e destinato dell'avanzo di amministrazione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

E' stato accolto l'invito del Collegio contenuto nella precedente Relazione al Rendiconto 2016 relativamente all'analisi dettagliata delle partite di giro risalenti anche agli anni '70, relative a depositi cauzionali, polizze assicurative dipendenti, trattenute al personale sulle retribuzioni 1/5, ecc...

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI	ANNI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	TO TALE
Titolo 1	891.037,46	236.401,86	321.834,60	798.408,38	857.504,90	9.405.415,63	12.510.602,83
di cui Tarsu/Tari	809.916,21	236.401,86	321.834,60	680.227,30	773.236,47	1.387.647,38	4.209.263,82
di cui FSR o FS						132.326,26	132.326,26
Titolo 2	680,02	30.556,00	3.768,73	76.726,90	206.585,68	990.125,46	1.308.442,79
di cui Trasn.Stato						66.984,00	66.984,00
di cui Trasn.Regione				45.400,90	111.993,94	325.359,55	482.754,39
Titolo 3	915.506,24	47.408,19	49.162,86	617.663,86	2.308.626,00	2.612.890,02	6.551.257,17
di cui Fitti attivi	121.855,69	29.925,99	30.659,31	38.626,56	49.341,75	630.099,09	900.508,39
di cui sanzioni cds	638.077,18			429.266,97	1.705.647,81	794.581,29	3.567.573,25
Totale parte corrente	1.807.223,72	314.366,05	374.766,19	1.492.799,14	3.372.716,58	13.008.431,11	20.370.302,79
Titolo 4	64.967,09	3.254,61	-	1.564.812,72	1.178.879,98	889.697,25	3.701.611,65
di cui Trasn.Stato	10.789,00						10.789,00
di cui Trasn.Regione	41.714,59			1.564.812,72	1.164.402,86	749.414,16	3.520.344,33
Titolo 5	-	-	-	571.427,73	93.631,60	-	665.059,33
Totale parte capitale	64.967,09	3.254,61	-	2.136.240,45	1.272.511,58	889.697,25	4.366.670,98
Titolo 6	-	-	-	-	-	150.000,00	150.000,00
TOTALE ATTIVI	1.872.190,81	317.620,66	374.766,19	3.629.039,59	4.645.228,16	14.048.128,36	24.886.973,77
Titolo 9	22.278,69	7.410,44	-	1.564,05	600,00	74.089,96	105.943,14
Totale	1.894.469,50	325.031,10	374.766,19	3.630.603,64	4.645.828,16	14.122.218,32	24.992.916,91
RESIDUI PASSIVI	ANNI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	TO TALE
Titolo 1	-	7.200,00	-	-	1.000,00	6.376.208,26	6.384.408,26
Titolo 2	7.471,75	-	-	32.138,59	-	469.879,56	509.489,90
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	33.958,64	9.938,16	20.729,23	19.089,42	16.819,30	608.305,73	708.840,48
Totale	41.430,39	17.138,16	20.729,23	51.228,01	17.819,30	7.454.393,55	7.602.738,64

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

I responsabili dei servizi hanno rilasciato le attestazioni relative alla insussistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella apposita nota informativa allegata al rendiconto.

In relazione ad alcune delle differenze emerse l'organo di revisione osserva quanto segue:

- Azienda Cuneese Acqua ACDA spa: la differenza deriva dal mancato aggiornamento contabile del partitario clienti con le fatture da emettere da parte della società partecipata; tale evento si era già verificato nello scorso esercizio
- Consorzio Ecologico Cuneese: la differenza è giustificata da un accantonamento fatto dal Consorzio nel 2012 motivato dalla possibile cessazione della sua attività. Tale evento non si è verificato e pertanto sarebbe opportuno che anche nel bilancio del consorzio tale debito, verso gli enti consorziati, fosse riacquisito a fondo di dotazione; tale differenza permane iscritta fin dall'esercizio 2012.
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: significativa è la differenza derivante dal rimborso delle spese condominiali per immobili di proprietà dell'ente utilizzati dal Consorzio; quest'ultimo ha correttamente impegnato la spesa negli anni di riferimento, anche se l'ente con ha ancora provveduto alla richiesta di rimborso delle spese; a tale riguardo il Collegio sollecita l'ufficio patrimonio al recupero tempestivo di tali somme.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici.

Le spese per contratti di servizio sono riassunte come segue:

- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Euro 2.753.371,62
- Azienda Cuneese smaltimento rifiuti spa Euro 2.105.715,32
- Consorzio Ecologico del Cuneese Euro 6.782.790,30
- Miac società cooperativa per azioni Euro 52.931,20

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Disposizioni contenute nel D. Lgs 175/2016

La verifica della puntuale applicazione delle disposizioni contenute nel DLgs 175/2016 da parte delle società partecipate presuppone la predisposizione di un sistema di controllo (non specificamente normato dal DLgs 175/2016) che contemperi la duplice qualità in cui agisce l'Amministrazione Pubblica: quella di regolatore del servizio e di azionista dell'organismo partecipato. Non sempre tuttavia l'ente, in ragione della natura e della misura della partecipazione è in grado di esercitare efficacemente quella funzione di indirizzo e vigilanza che il legislatore ha voluto perseguire.

Il Collegio attualmente in carica ha condotto la verifica del rispetto delle disposizioni contenute nel Testo unico sulle Partecipate avvalendosi dei dati raccolti e trasmessi in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni.

Il Collegio ritiene opportuno in questa sede opportuno **richiamare il contenuto dell'art. 147quater del Tuel**, che testualmente prevede:

“Controlli sulle società partecipate non quotate

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 56 del 26 settembre 2017, ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16 ottobre 2017 (tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro portaletesoro.mef.gov.it);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 9 ottobre 2017 tramite pec prot. n° 69304;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 9 ottobre 2017 tramite pec prot. n° 68974.

In sede di revisione straordinaria si è deliberata l'adozione di misure di dismissione, razionalizzazione, riassetto e revisione per le seguenti partecipazioni societarie:

- società Banca Etica S.c.p.a;
- società autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.a;
- società Fingranda S.p.a;
- società L.I.F.T S.p.a;
- società Tecnogranda S.p.a.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si è provveduto inoltre a verificare anche il rispetto dei nuovi parametri obiettivo di prossima adozione, anch'essi allegati al Rendiconto e tutti negativi.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, ad eccezione della società Nivi Credit srl, per la riscossione delle contravvenzioni elevate a residenti all'estero che ha inviato la documentazione acquisita al Protocollo comunale dell'Ente al n.13325 del 19.02.2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva quanto segue.

Il conto economico evidenzia un risultato finale attivo di € 1.621.024,11, derivante da una gestione operativa positiva per € 187.098,98, da una gestione finanziaria positiva per € 1.077,90, da rettifiche di valore di attività finanziarie per € 1.271.341,47 e da un risultato straordinario positivo di € 893.817,06;

Nello schema di bilancio il costo per l'IRAP, pari ad € 732.311,30, è riportato dopo il "risultato prima delle imposte".

Il risultato economico positivo è determinato principalmente dalle rivalutazioni delle attività finanziarie che derivano dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011, paragrafo 6.1.3, secondo il quale "le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria". Le partecipazioni, già precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, sono state rivalutate prendendo in considerazione l'ultimo bilancio approvato; ne è derivata una rivalutazione pari a € 1.621.024,11, principalmente afferente alla partecipazione nell'ACDA spa.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione della voce "altri ricavi e proventi diversi", che accoglie le entrate per multe, ammende ed obblazioni e le entrate per rimborsi, recuperi e restituzioni da amministrazioni, famigli, ecc.. Per le prime la riduzione è imputabile al fatto che nel 2016 sono stati affidati i ruoli per il recupero coattivo delle contravvenzioni relative agli anni 2011, 2012 e 2013, nonché i ruoli per le violazioni ai regolamenti degli anni 2013,2014 e 2015, mentre nel 2017 è stato affidato il solo ruolo per le contravvenzioni anno 2014.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 250.210,20, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
FARMACIE COMUNALI DI CUNEO S.R.L.	100%	150.000,00
ACSR S.P.A. AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI	38,70%	69.975,76
SCUOLA COMUNALE PROFESSIONALE "A. LATTES"	100%	30.234,44

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) e sono così composte:

- immobilizzazioni immateriali € 185.365,55;
- immobilizzazioni materiali € 5.565.706,28.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI (tot. € 1.962376,84):

Insussistenze del passivo € 198.882,53

Altre sopravvenienze attive € 408.152,97

Plusvalenze da alienazione di apparati di telecomunicazione € 40,00

Plusvalenze da alienazione di fabbricati a uso abitativo € 528.809,88

Plusvalenze da alienazione di beni immobili nac € 61.214,46

Plusvalenze da alienazione di diritti reali € 484.796,39
Plusvalenze da cessione di terreni agricoli € 30.757,38
Plusvalenze da cessione di terreni n.a.c. € 139.157,75
Altri proventi straordinari n.a.c. € 110.565,48

ONERI STRAORDINARI (tot. € 1.068.559,78):

Arretrati al personale dipendente € 5.557,03
Rimborsi di imposte e tasse correnti € 104.981,09
Insussistenze dell'attivo € 927.955,94
Minusvalenze da alienazione di fabbricati ad uso abitativo € 1.523,83
Minusvalenze da cessione di terreni edificabili € 3.605,85
Rimborsi in conto capitale a famiglie € 8.898,37
Rimborsi in conto capitale a imprese € 16.037,67.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

La consistente variazione delle immobilizzazioni in corso è dovuta al "giroconto" ai singoli cespiti realizzati, per chiusura dei lavori "Ex Pisu".

Gli acconti rilevati nelle immobilizzazioni si riferiscono al versamento di una caparra per l'acquisto di un immobile, il cui rogito è avvenuto nel 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra

il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il notevole incremento dei crediti tributari è principalmente dovuto all'incasso della seconda rata dell'IMU 2017 avvenuta soltanto nei primi giorni del 2018.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione crediti ammonta a € 8.260.486,39 di cui € 7.011.902,66 per crediti iscritti nel conto del bilancio e € 1.248.583,73 per crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e conservati nel conto del patrimonio a norma dell'art. 230, comma 5, del D.Lgs 267/2000.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari alla quota rilevata in contabilità finanziaria, pari a € 1.413.500,00, al netto degli incassi su crediti inesigibili di anni precedenti per € 66.579,28 così per un totale di € 1.346.920,72.

Il credito annuale IVA, determinatosi per effetto del versamento dell'Acconto in misura più che capiente, è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

In merito alla composizione del patrimonio netto, occorre rilevare che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2017 è stata approvata la seguente integrazione al paragrafo 6.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: "le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, **salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:**

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. [...]

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, [...];

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

In applicazione del suddetto principio contabile, sono state create due riserve indisponibili: una per i beni demaniali, culturali e patrimoniali indisponibili, e l'altra per gli utili derivanti dalla rivalutazione delle partecipazioni detenute. Il valore delle suddette riserve indisponibili è pari, nel primo caso al totale dei valori dei beni demaniali, culturali e patrimoniali indisponibili iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale; nel secondo caso è pari all'incremento di valore delle partecipazioni ottenuto a seguito della rivalutazione effettuata lo scorso anno in occasione dell'applicazione per la prima volta del metodo di valutazione del patrimonio netto.

Le suddette riserve ammontano rispettivamente ad € 138.865.225,87 e ad € 11.409.581,63. Si è provveduto, quindi, a creare riserve indisponibili per complessivi € 150.274.807,50 attingendo tale disponibilità prioritariamente dalle riserve disponibili e per l'eccedenza dal fondo di dotazione.

Sono pertanto confluite tra le riserve indisponibili le riserve da permessi costruire per € 37.984.000,44 (date da € 36.435.312,31 dell'anno precedente più € 1.548.688,13 del 2017), la riserve di rivalutazione per € 17.917.320,69, la riserva da risultato economico di esercizi precedenti per € 21.657.653,21 e, per differenza, il fondo di dotazione per € 72.715.833,16.

In tal modo sono state azzerate tutte le riserve disponibili, ad eccezione della riserva di capitale, dalla quale si è attinto limitatamente all'importo di € 11.409.581,63 derivante dalla rivalutazione delle partecipazioni accantonato nell'esercizio precedente. Pertanto, al 31/12/2017 la riserva di capitale rimane iscritta a patrimonio netto per € 16.698.630,45 pari al valore dei conferimenti per contributi di terzi alla realizzazione delle spese in conto capitale, da ammortizzare annualmente nei ricavi del conto economico a decorrere dalla data di ultimazione dell'opera.

In seguito alle suddette rettifiche, il fondo di dotazione si riduce da € 92.785.037,46 ad € 20.069.204,30.

In conclusione, il patrimonio netto al 31/12/2017 risulta pari ad € 188.663.666,36 ed è così composto:

- fondo di dotazione: € 20.069.204,30
- riserve da capitale: € 16.698.630,45
- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali: € 138.865.225,87
- altre riserve indisponibili: € 11.409.581,63 (derivanti dalla rivalutazione delle partecipazioni)
- risultato economico dell'esercizio: € 1.621.024,11.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio pari ad euro € 1.621.024,11 alle seguenti riserve:

- in via prioritaria alla integrazione delle riserve indisponibili nella misura necessaria all'aggiornamento del loro valore complessivo al valore contabile dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali nonché degli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni detenute,
- in via subordinata a riserva del risultato economico degli anni precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	227.570,73
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	428.318,80
totale	655.889,53

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione riepiloga qui di seguito le osservazioni ed i suggerimenti già evidenziati nel corso della relazione:

- si invita il settore patrimonio a provvedere con maggiore tempestività alla richiesta di rimborso delle spese di gestione per gli immobili concessi ad altri enti ed istituzioni e segnatamente al recupero delle somme pregresse dovute dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

IORELLA VASCHETTI

CLAUDIA CALANDRA

CINZIA MASTROIANNI